

CORTE D'APPELLO DELL'AQUILA

SEZIONE CIVILE

IL PRESIDENTE

visto il ruolo dell'udienza civile a cognizione ordinaria del 5\6\2018;
rilevato che il ruolo risulta composto da un numero di cause fissate per la precisazione delle conclusioni che eccede quelle che potranno essere prese in decisione, per cui è opportuno rinviare sin d'ora quelle in sovrannumero, al fine di evitare ai difensori di comparire inutilmente,

DISPONE

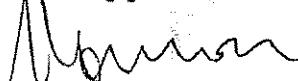
che saranno regolarmente trattate le cause di "vecchio rito", quelle fissate per la prima udienza o per la trattazione, quelle per le quali è fissato il conferimento dell'incarico al c.t.u., o per chiarimenti, quelle rinviate ai sensi degli artt. 181, 281 sexies, 309, 348 e 348 bis c.p.c., le cause di revocazione e quelle di rinvio dalla Cassazione, e le cause a vario titolo urgenti (n. 1668\2017, ruolo Fabrizio; 1253, 1322, 1323, 1324\2013, 712\2016, 1655\2017, ruolo Ciofani).

Le cause fissate per la precisazione delle conclusioni saranno trattate se iscritte prima del 31\12\2012; quelle iscritte nel 2013 saranno trattate se hanno un numero d'iscrizione a ruolo inferiore a 1.080\2013; le altre cause iscritte nel 2013 sono rinviate al 19\6\2018; le cause iscritte nel 2014 sono rinviate al 4\9\2018; le cause iscritte nel 2015 e nel 2016 sono rinviate al 4\6\2019; le restanti cause al 17\3\2020.

L'Aquila, 8\5\2018

IL PRESIDENTE

Giuseppe Iannaccone



CONFERITO